



ISTITUTO COMPRENSIVO DI FOLLINA E TARZO
31051 FOLLINA (TV)

Comuni di: Cison di Valmarino - Follina – Miane – Revine Lago - Tarzo
Via Sanavalle, 13 – tel. 0438-970484 - fax. 0438-974455 - c.f. 84000900260
www.icfollinatarzo.gov.it - e-mail: info@scuolafollina.it; tvic818001@istruzione.it - PEC:
tvic818001@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO SCOLASTICO

Approvato dal Collegio Docenti del 28 novembre 2013 con delibera n. e dal Consiglio d'Istituto il
NB La conoscenza e l'accettazione del Regolamento Scolastico è condizione necessaria per l'iscrizione in questo Istituto
(delibera n. della seduta del del Consiglio d'Istituto)

PREMESSA

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro età e condizione, nel superamento di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.
4. A tal fine la scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive ed integrative;
 - c) iniziative per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica, in collaborazione con il servizio sanitario nazionale.

DIRITTI

Lo studente, all'interno del suo processo formativo a cui concorrono sia la famiglia che la scuola, ha i seguenti diritti:

- 1 - diritto alla tutela e valorizzazione della propria unicità personale, culturale, etnica e religiosa;
- 2 - diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- 3 - diritto alla salvaguardia della dignità personale;
- 4 - diritto alla regolarità e continuità delle lezioni e delle attività educative;
- 5 - diritto ad un orario scolastico il più possibile consono ad un proficuo e sereno svolgimento dell'attività didattica;
- 6 - diritto all'assegnazione dei compiti a casa effettuata secondo un'equa distribuzione dei carichi di lavoro;
- 7 - diritto ad avere informazioni chiare sul lavoro da svolgere, sugli obiettivi da raggiungere e sui criteri di valutazione;
- 8 - diritto ad ottenere chiarimenti dai docenti su quanto spiegato o richiesto;
- 9 - diritto ad un clima democratico nella vita della classe e della scuola;
- 10 - diritto a poter avere colloqui individuali con gli insegnanti e con il Dirigente Scolastico stesso, finalizzati alla soluzione di problemi particolarmente sentiti a livello personale;
- 11 - diritto ad essere preparato ad orientarsi rispetto alle proprie scelte future;
- 12 - diritto a ricevere una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare processi di autovalutazione;
- 13 - diritto a lavorare in un'atmosfera serena e distesa;

- 14 - diritto ad essere gratificato nei suoi progressi e ad essere aiutato a sviluppare l'autostima ;
- 15 - diritto ad essere valorizzato in attività in cui ciascuno possa evidenziare le proprie capacità.

DOVERI

Lo studente ha i seguenti doveri:

1. salutare educatamente tutte le persone con le quali entra in contatto all'interno della scuola;
2. non offendere, non usare violenza fisica, anche se provocati; non minacciare o farsi giustizia da sé, né prostrarre gli scherzi e le prese in giro fino al punto di far soffrire veramente qualcuno (ogni contrasto fra alunni va rapidamente superato con l'aiuto di un docente e, solo successivamente, rivolgendosi al Dirigente Scolastico);
3. non creare in classe situazioni che siano di disturbo per l'insegnamento e l'apprendimento;
4. esprimersi con un linguaggio corretto;
5. rispettare i propri compagni, le autorità scolastiche, gli insegnanti, il personale di segreteria, i collaboratori scolastici, il personale esterno (esperti, addetti al servizio mensa, autista del pulmino, ecc.);
6. avere il massimo rispetto per l'edificio, per l'attrezzatura(banco, sedia...), per il materiale didattico (della scuola, personale, dei compagni) e per i mezzi di trasporto. Ogni danno o deterioramento dovrà essere risarcito da chi lo arreca. E' dovere di tutti portare il massimo rispetto all'edificio scolastico, all'arredamento e al materiale didattico. Ogni danno volontario o deterioramento deve essere risarcito, indipendentemente dalle sanzioni disciplinari. Qualora non venga individuato il responsabile il Dirigente Scolastico, sentiti gli insegnanti, può obbligare tutti gli alunni della classe o della scuola a contribuire al nuovo acquisto o al costo della riparazione del danno. Ogni alunno ha il dovere di mantenere l'ordine e la pulizia in tutto l'edificio scolastico, nel cortile, nella palestra e nella propria aula; ha nello stesso tempo il diritto di esigerli dagli altri. Ogni classe viene dotata di un contenitore per la raccolta della carta; inoltre, viste le ordinanze comunali sulla raccolta differenziata, vengono posti appositi contenitori sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico. Chi usufruisce dei servizi igienici è tenuto a lasciarli puliti e in ordine per rispetto di sé e degli altri. E' vietato, in parte anche per motivi igienici, il consumo di gomma americana. Ogni giorno, al termine delle lezioni, il banco deve essere lasciato libero da qualsiasi materiale anche per permettere un'accurata pulizia;
7. tenere, anche durante il percorso in scuolabus un comportamento educato e tranquillo; rispettare i compagni ed evitare qualsiasi azione possa recare disturbo a chi è alla guida del pulmino. Analogo comportamento va tenuto durante le trasferte per viaggi e visite d'istruzione;
8. curare la pulizia e l'igiene personali e avere un abbigliamento consono al luogo frequentato;
9. non sporgersi dalle finestre e ammassarsi vicino ai davanzali;
10. non consumare la merenda durante le lezioni;
11. avere un diario/libretto personale che deve essere tenuto con diligenza perché documento necessario alla scuola. Gli alunni dovranno scrivere nel diario/libretto personale i compiti, le assenze, le comunicazioni scuola-famiglia e le giustificazioni;
12. portare sempre a scuola, oltre al libretto e al diario scolastico, tutto il materiale utile per le attività del giorno;
13. stare attento alle spiegazioni dei docenti;
14. chiedere chiarimenti al docente, se qualcosa di ciò che ha spiegato non risultasse chiara;
15. partecipare attivamente alle lezioni, cercando di intervenire in modo pertinente e ordinato;
16. svolgere con diligenza i compiti assegnati;
17. studiare con impegno e regolarità;
18. procurarsi, in caso di assenza, i compiti assegnati per casa, salvo giustificazione dei genitori a riguardo che dichiara l'impossibilità di eseguirli prima del rientro a scuola;
19. per la scuola primaria è richiesto l'uso del grembiule che va indossato durante tutte le attività scolastiche ad eccezione delle lezioni di Educazione motoria/ Educazione fisica;
20. appendere giacche, giubbotti, cappotti, ecc., negli appositi attaccapanni. Il corredo di Educazione motoria/ Educazione fisica deve rimanere nelle apposite sacche, tenuto in ordine e pulito e usato esclusivamente allo scopo;
21. non portare a scuola ciò che non ha attinenza con le attività didattiche (giochi, video-giochi, CD, ecc.). Vanno lasciati a casa oggetti di valore e somme di denaro non necessarie. Il portamonete non va lasciato incustodito. Eventuali furti vengono severamente puniti. La scuola declina ogni responsabilità per la mancanza o il deterioramento di oggetti di qualsiasi specie, portati o lasciati nelle aule. E' proibito portare a scuola il telefonino cellulare dal momento che, tramite le linee telefoniche delle varie sedi dell'Istituto, sono garantite ad alunni e genitori le comunicazioni con carattere di urgenza. Qualora non si rispetti questa regola, l'oggetto verrà sequestrato e verrà riconsegnato ai genitori.

Il cellulare e altri apparecchi elettronici saranno ammessi solo in gita. E' severamente vietato scattare foto o girare filmati senza autorizzazione: la violazione della privacy di compagni e personale della scuola è punibile ai sensi delle norme vigenti, con sospensione dell'alunno responsabile del reato e possibile denuncia alle autorità.

22. consegnare al docente che lo richieda il libretto e/o il diario scolastico (dove si annotano i compiti da fare per casa).

N.B. Il mancato rispetto di questi compiti essenziali può portare a sanzioni anche di tipo disciplinare.

NORME DI ATTUAZIONE

ENTRATA, USCITA E SPOSTAMENTI

L'osservanza dell'orario e della puntualità sono premessa indispensabile al regolare svolgimento delle lezioni.

Gli alunni devono trovarsi a scuola nei 5 minuti precedenti l'inizio delle lezioni sia del mattino che del pomeriggio qualora si rechino a casa per il pranzo.

Agli alunni che arrivano con lo scuolabus è garantita la vigilanza fino all'inizio delle lezioni.

In caso di maltempo e di giornate particolarmente fredde, gli alunni entrano subito nell'atrio della scuola senza accedere alle aule. Tutti gli alunni devono comportarsi in modo corretto e responsabile.

L'alunno una volta entrato nel cortile annesso all'edificio scolastico non può allontanarsi dalla scuola fino al termine delle lezioni.

Al suono della campanella, gli alunni, predisposti per classi, si recano al più presto nelle rispettive aule, accompagnati dagli insegnanti della prima ora.

In caso di assenza dell'insegnante di classe, gli alunni vengono posti sotto diretta sorveglianza dei collaboratori scolastici fino all'arrivo di un docente incaricato della supplenza.

L'entrata, l'uscita e gli spostamenti all'interno della scuola devono essere effettuati senza correre, nel massimo ordine e silenzio, sotto la guida dell'insegnante, in modo da non recare disturbo.

Nel cambio dell'ora, gli alunni attendono all'interno dell'aula l'insegnante successivo mantenendo un comportamento corretto e salutano il docente quando entra.

La classe si alza in piedi all'entrata del Dirigente Scolastico.

Eventuali uscite dall'aula devono essere autorizzate da un insegnante.

Durante l'intervallo delle lezioni e durante la pausa per la refezione il personale vigila, secondo i turni stabiliti dal Dirigente Scolastico, sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi danno alle persone o alle cose.

L'intervallo è dato per permettere all'alunno di far merenda, chiacchierare e giocare; non sono ammessi giochi che possano risultare pericolosi e si approfitta, qualora ci sia la necessità, per andare ai servizi.

Durante l'intervallo gli alunni potranno accedere ai servizi del piano terra, previa autorizzazione dell'insegnante.

E' fatto assoluto divieto di uscire dall'area recintata, di andare nel cortile sul retro della scuola.

E' vietato lanciare sassi o altri oggetti ed effettuare giochi violenti che in qualsiasi altro modo rechino danno ai compagni o alle cose.

E' vietato giocare a pallone.

Durante l'intervallo i collaboratori scolastici garantiscono la vigilanza degli alunni all'interno dell'edificio scolastico. Gli alunni non possono rimanere nelle aule. In casi eccezionali, col permesso dell'insegnante, o giustificazione scritta del genitore, possono permanere all'interno dell'edificio scolastico.

Solo in caso di cattivo tempo gli alunni rimangono nelle rispettive aule, mantenendo ovviamente un comportamento corretto, e sono assistiti dagli insegnanti dell'ora precedente con l'aiuto dei collaboratori scolastici.

Non ci si può recare nelle altre classi disturbando le lezioni, se non per motivi validi ed urgenti e con autorizzazione del proprio insegnante (un solo alunno alla volta).

Gli alunni devono rispondere del loro comportamento agli insegnanti addetti alla sorveglianza, anche senon della loro classe.

All'inizio di ogni anno i genitori indicheranno la modalità con cui avverrà il prelievo al termine delle lezioni: di norma, gli alunni che non usufruiscono del servizio di trasporto comunale dovranno essere prelevati a scuola dai loro genitori o da un adulto da loro formalmente indicato. Al termine delle lezioni

l'uscita avviene in modo ordinato con la sorveglianza del personale docente fino all'ingresso delle scuole. Durante la ricreazione le aule vanno arieggiate.

ASSENZE, RITARDI, GIUSTIFICAZIONI, INFORTUNI E MALESSERI

I ritardatari si devono presentare o accompagnati da un genitore o con giustificazione scritta e sono ammessi in aula con il permesso del Dirigente Scolastico o dell'insegnante di classe.

L'alunno che sia stato assente può essere riammesso alle lezioni, presentando la giustificazione scritta sul libretto personale, firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.

Quando l'assenza, causata da malattia, si prolunga per almeno sei giorni consecutivi (compresi i festivi), l'alunno deve presentare, assieme alla giustificazione, un certificato medico in carta libera, nel quale sia esplicitamente dichiarato che può essere riammesso alle lezioni. Nel caso in cui l'alunno, dopo l'assenza, si presenti a scuola o senza certificato medico o senza giustificazione, non va comunque allontanato dalla scuola: la famiglia deve essere informata o a mezzo telefonata o con nota scritta affinché provveda a giustificare l'assenza il giorno successivo.

Per uscire dalla scuola, durante l'orario scolastico, è necessario presentare al Dirigente Scolastico, o all'insegnante, una richiesta scritta da parte dei genitori, ma l'uscita anticipata è permessa soltanto se un genitore o un adulto delegato si presenta a scuola a prendere l'alunno.

Per assenze prolungate non causate da malattia e programmabili da parte della famiglia, occorre l'autorizzazione preventiva da parte del Dirigente Scolastico, sentito il parere dei docenti di classe.

In caso di infortunio, o di malessere, i genitori vengono tempestivamente informati e, qualora sia necessario ricorrere ad accertamenti medici e/o a cure, devono provvedervi di persona.

Se si tratta di infortunio, o malessere grave, la scuola richiede immediatamente l'intervento sanitario di emergenza appropriato ed avverte al più presto i genitori; nel caso in cui sia necessario il trasporto in ambulanza e non siano ancora arrivati a scuola i genitori, o un familiare, la scuola garantisce l'accompagnamento dell'alunno con proprio personale.

Per quanto riguarda la somministrazione dei farmaci si rimanda alla nota del MIUR 2312 del 25/11/2005 "Linee guida per l'assistenza degli studenti che soffrono di particolari patologie" e verranno attivati gli opportuni protocolli.

In caso di infestazione da pidocchi, da scabbia e da altre gravi malattie infettive contagiose, la scuola può chiedere ai genitori degli alunni interessati, al rientro in classe dopo i trattamenti necessari, un certificato rilasciato dall'Ufficio Igiene dell'ULSS 7 di Pieve di Soligo, o dal pediatra (o medico di base), attestante il superamento del rischio di contagio.

Per la Scuola secondaria di primo grado, come prevede la normativa, l'anno scolastico non potrà essere validato se non c'è almeno la frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato, fatto salvo le deroghe (per salute e per famiglia) deliberate dal Collegio dei Docenti.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Ogni alunno deve avere un libretto personale con firma depositata dei genitori o di chi ne fa le veci; il libretto dovrà essere portato ogni giorno e trattato con la massima cura e utilizzato per annotare tutte le comunicazioni scuola - famiglia. Su tale libretto va riportato anche il recapito telefonico d'emergenza dei genitori durante il tempo scuola, o, per impossibilità, quello di altri adulti di fiducia della famiglia, nonché quello del pediatra, o del medico di famiglia.

I genitori sono tenuti a controllare periodicamente il libretto e ad apporre sempre la propria firma alle comunicazioni, per presa visione, anche se non sono d'accordo sul contenuto delle comunicazioni; in quest'ultimo caso, ovviamente possono aggiungere o chiedere chiarimenti.

Qualora i genitori non firmino in tempo avvisi importanti (legati soprattutto a modifiche di orario del servizio scolastico) e sia necessario perciò avvertirli telefonicamente da parte della scuola, il costo di tali telefonate è posto a carico dei genitori.

Ai genitori e a qualsiasi persona estranea alla scuola non è consentito disturbare gli insegnanti durante l'orario di servizio che va dai 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni fino al termine dell'orario giornaliero di attività didattica.

I genitori sono tempestivamente informati riguardo gli eventuali problemi scolastici e di comportamento dei loro figli.

La famiglia viene informata con puntualità e regolarità sull'andamento scolastico dei propri figli tramite comunicazioni e annotazioni relative alle valutazioni sia orali che scritte.

Colloqui individuali con gli insegnanti, oltre a quelli previsti periodicamente, vanno concordati con i docenti interessati.

Appena possibile, all'inizio di ciascun anno, vengono comunicati i calendari di ricevimento degli insegnanti, nonché gli orari in cui la segreteria è a disposizione dei genitori. Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento.

I genitori che vengono convocati per iscritto dagli insegnanti e/o dal Dirigente Scolastico sono tenuti a venire a scuola all'appuntamento dato, o a comunicare al più presto, e comunque prima della data fissata per l'incontro, la propria impossibilità a presentarsi, concordando i tempi ravvicinati di un nuovo appuntamento. Per quanto riguarda le GITE o USCITE, gli alunni che non avranno portato autorizzazione e/o quota di partecipazione entro il tempo stabilito non parteciperanno alla gita o uscita in questione.

I genitori che abbiano versato la quota prevista per una visita d'istruzione non possono pretendere il rimborso se il figlio non vi ha potuto partecipare.

All'interno della scuola opera l'associazione dei genitori "L'albero dei frutti" che agisce con funzioni propositive e consultive verso gli Organi Collegiali.

SERVIZIO MENSA

Gli alunni che, all'atto dell'iscrizione hanno dato l'adesione al servizio mensa, possono recarsi a casa per il pranzo, presentando il permesso nel libretto personale.

Gli alunni dovranno consegnare il buono mensa agli incaricati prima dell'inizio delle lezioni. La consumazione del pasto in mensa costituisce un momento di socializzazione e un'opportunità per l'assunzione di atteggiamenti corretti e consapevoli.

A tale scopo è necessario che:

- prima di accedere alla mensa, sotto la responsabilità dei docenti, gli alunni devono lavarsi le mani;
- all'entrata e all'uscita della sala mensa gli alunni sono accompagnati dagli insegnanti incaricati all'assistenza disponendosi in fila ordinatamente;
- ogni alunno porti con sé una tovaglietta e un tovagliolo di stoffa (dove richiesto);
- entrando nella sala mensa, ogni alunno prenda il necessario per predisporre il proprio posto a tavola;
- l'attesa e la consumazione del pasto devono avvenire in clima tranquillo, senza mai dar luogo a giochi con posate, bicchieri e a scherzi con il cibo e le bevande, evitando rumori inutili;
- al termine del pranzo gli alunni, sotto la guida degli insegnanti incaricati alla sorveglianza, provvedano a sparecchiare i tavoli e a depositare i rifiuti negli appositi contenitori.

Gli insegnanti incaricati sorvegliano tutte le fasi della fruizione del pranzo.

Gli alunni che non hanno usufruito del servizio mensa potranno accedere all'edificio (cortile compreso) solo cinque minuti prima del suono della campanella.

SANZIONI DISCIPLINARI

Qualora gli alunni non rispettino le regole stabilite sono passibili di sanzioni disciplinari.

Gli alunni possono incorrervi per atti scorretti e negligenza.

Ogni provvedimento dovrà avere finalità educative e tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto è possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

SANZIONI DIVERSE DALL'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DALLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Tenuto conto della specifica situazione scolastica e della personalità dell'alunno, a seconda della gravità delle mancanze relative a negligenza e mancato rispetto delle regole di convivenza, possono essere decisi

dall'insegnante:

1. richiami verbali;
2. colloquio insegnanti-genitori;
3. incontro tra insegnanti, genitori e Dirigente Scolastico;
4. annotazioni sul libretto/diario personale;

5. comunicazione scritta da parte del Dirigente Scolastico ai genitori;
6. annotazioni sul registro di classe, che vanno controfirmate dal Dirigente Scolastico (per la scuola secondaria di I grado);
7. esecuzione a casa di compiti scolastici in aggiunta a quelli assegnati con esclusione, di norma, di consegne meramente ripetitive;
8. allontanamento dall'aula, per tempi brevi, quando necessario, garantendo la custodia, per ristabilire una situazione di tranquillità per l'alunno e per la classe;
9. permanenza dell'alunno in classe durante l'intervallo sotto sorveglianza.

Possono essere decise, invece, dal **Consiglio di Classe/Team di classe**, impiego in lavori di riordino/sistemazione dei materiali, di pulizia dei locali o spazi comuni, di piccola manutenzione, di produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi a scuola.

Non ammissione alle visite d'istruzione, a seguito di ripetuti e gravi comportamenti.

Esclusione dalle visite guidate e/o dai viaggi di istruzione per valutazioni del comportamento sotto l'otto, per gli otto, comunque, ci si riserva di valutare la situazione (solo per la Scuola secondaria di primo grado)

SANZIONI CHE COMPORTANO L'ALLONTANAMENTO TEMPORANEO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA

Tenuto conto che le sanzioni

-si devono ispirare al principio fondamentale della finalità educativa e "costruttiva" e non solo punitiva della sanzione;

- non devono comportare mortificazioni che compromettano l'impegno dello studente;

- non dovrebbero determinare, di norma, la privazione del servizio scolastico;

tuttavia in casi estremamente gravi quali lesioni personali a terzi, atti vandalici di particolare entità, comportamenti scorretti che arrechino grave offesa e turbamento al buon funzionamento della Scuola, negligenze e comportamenti scorretti ripetuti, di una certa gravità, si può procedere:

A) alla **sospensione fino a 15 giorni** (adottata dal Consiglio di Classe/team di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico) dopo aver sentito, a difesa dell'alunno, l'alunno stesso accompagnato dai genitori;

B) alla **sospensione per un periodo superiore a 15 giorni** (adottata dal Consiglio d'Istituto) se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie, 1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana", oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone; 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal DPR 24 giugno 1998, n. 249 e modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235 art. 4 c. 7. La durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

C) alla **sospensione fino al termine dell'anno scolastico** (adottata dal Consiglio d'Istituto), l'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio di Istituto, è prevista alle seguenti condizioni: 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale; 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti B e C, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento del periodo minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento della studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

D) **Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato** conclusivo del corso di studi (adottata dal Consiglio d'Istituto) in casi più gravi di quelli indicati nel punto C e al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.

Le sanzioni disciplinari di cui ai punti B, C e D possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di **elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le **motivazioni** che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa. Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.

Considerato il ripetuto manifestarsi di comportamenti scorretti da parte di alcuni allievi delle Scuole secondarie di primo grado, nel caso di episodi tali da impedire lo svolgimento delle lezioni o da reiterati comportamenti il Dirigente Scolastico, o in caso di sua assenza, il primo collaboratore possono convocare, al termine delle lezioni, il Consiglio di classe per rendere possibile la rapida irrogazione della sanzione disciplinare, al fine dell'efficacia della stessa. La famiglia verrà tempestivamente avvisata e convocata. Il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato, secondo le procedure previste dal regolamento di Istituto, può irrogare come sanzione disciplinare la sospensione dell'alunno da uno o più rientri pomeridiani nelle classi a tempo prolungato, qualora durante i laboratori si rilevi un comportamento sistematicamente scorretto.

Visto il manifestarsi di episodi di comportamento scorretto da parte degli alunni delle classi terminali della scuola primaria, può essere deciso dagli insegnanti di classe, con la presenza del Dirigente Scolastico, il provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni (massimo 2 giorni), purchè si verifichino due condizioni entrambe necessarie:

- unanimità della decisione;
- consenso dei genitori.

ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari disposte dai Consigli di Classe o dal Consiglio di Istituto è ammesso ricorso motivato da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un Organo di Garanzia interno alla scuola, composto da un docente designato dal Consiglio di Istituto, da due rappresentanti eletti dai genitori e presieduto dal Dirigente Scolastico. L'arrivo del ricorso sospende la sanzione disciplinare eventualmente in atto, che si completerà immediatamente dopo l'eventuale delibera negativa dell'Organo di Garanzia nei confronti del ricorso che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni: qualora non si esprima entro tale termine, la sanzione non potrà ritenersi che confermata.

L'eventuale accoglimento del ricorso da parte dell'Organo di Garanzia, qualora la sanzione sia in parte, o del tutto espiata, determina soltanto l'annullamento dell'atto della sanzione, la sua conseguente sottrazione dal Fascicolo personale dell'alunno, e la non considerazione ai fini della valutazione quadrimestrale e finale dell'alunno per quanto attiene il comportamento.

L'Organo di Garanzia ha durata triennale.

La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente che provvede a designare il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno quattro giorni prima della seduta.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti.

Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di voto; l'espressione del voto è palese: non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio di Istituto provvederà a nominare membri supplenti in caso di decadenza o incompatibilità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Paolo Ligresti

